



Confederazione Mondiale Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma
Tel.06/63.56.92 Fax 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exallievefma.org

Nucleo 24°

Maria Mazzarello donna accompagnata

Gabriela Patiño*

Ascoltare il Sinodo ci permette di andare alle radici e trovare in esse gli spunti che vengono offerti oggi a tutta la Chiesa dalla tematica sinodale: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Ascolto e accompagnamento sono due atteggiamenti fondamentali nel nostro Carisma salesiano, già messi in evidenza nella Strenna del Rettore Maggiore.

Ad accompagnare s'impara soprattutto lasciandosi accompagnare, come è accaduto nella vita di Maria Domenica Mazzarello. In questo nucleo 24° riflettiamo, a questo riguardo, su quanto ci offre la vita di Maria Domenica Mazzarello, donna accompagnatrice perché lei stessa donna accompagnata.

Questa volta è Suor Eliane Petri, FMA, che nella Conferenza in occasione del bicentenario della nascita di Don Domenico Pestarino, tenutasi a Mornese il 25 novembre 2017, ci aiuta ad ascoltare le fonti per capire come è stata accompagnata la prima FMA, allora ragazza e quindi ancora laica. Da tale conferenza possiamo dedurre la saggezza e l'efficacia di Don Pestarino nel suo modo di accompagnare Maria Domenica.

Maria Domenica Mazzarello nasce e cresce in una grande rete di rapporti familiari. Le persone con cui viene subito a contatto: la nonna, il padre, la madre, gli zii, i fratelli e i cugini, presentano un ampio spettro di età, di ruoli e di status. La bambina si trova in un mondo di rapporti parentali e di amicizia abbastanza vasto. La si vede, fin da piccola, non isolata, ma in rapporto con tante persone, in una rete familiare e di quartiere, ben accompagnata da tutte, anche dalle sue compagne e in modo speciale dai suoi genitori, ma soprattutto da Don Domenico Pestarino.

Ascoltiamo ciò che Sr. Eliana Petri ci propone riguardo a questo grande prete e uomo. A lei il nostro grazie per la sua ricerca che ci arricchisce e ci invita a riflettere.

Don Pestarino, direttore spirituale di S. Maria Domenica Mazzarello

Don Pestarino si rivelò sempre un abile e sapiente guida spirituale. Di Maria Domenica Mazzarello fu direttore spirituale per ventisette anni: dagli anni della catechesi in preparazione ai sacramenti fino alla sua morte, la dirigerà con sicurezza, fermezza e continuità.

Maria Domenica era una giovane ricca di qualità: intelligente, intuitiva e vivace. Ma era anche «un po' inclinata alla vanità»; «un po' ambiziosa», «portata alla superbia», di «indole pronta, ardente e focosa»; ben fissa nelle sue vedute e «diventava rossa in faccia quando contrariata». Si legge nella sua biografia: «*Maria aveva ereditato dalla madre un'indole ardente, che bisognava modificare con la bontà, la dolcezza; aveva ereditato dal padre criterio e precisione di vedute; ma aveva anche gran tenacia di giudizio, che bisognava temperare con l'umiltà, l'arrendevolezza e la docilità, affinché non diventasse cocciutaggine; aveva un cuore sensibilissimo, i cui affetti bisognava elevare e santificare, perché non diventassero preda del mondo e del demonio.*».

Don Domenico Pestarino l'accompagnava paternamente e, sapendo che aveva a che fare con una giovane dal temperamento forte e tenace, la «trattava quella energica natura con energia virile», e con «zelo di apostolo che voleva spegnere in lei quanto era di impedimento a farsi buona». *«Esigeva che mortificasse l'amor proprio con l'obbedire prontamente, col rinunciare al suo modo di vedere, con essere condiscendente in tutto ciò che non fosse peccato, con la cugina, le sorelle e le compagne. Voleva che sopportasse i loro difetti senza lamentarsi, non respingesse mai nessuna per antipatia; non si allontanasse mai da alcuna compagna per diversità di carattere o ripugnanza naturale, ma si vicesse e trattasse con esse come con una carissima amica; che moderasse il suo carattere troppo vivace e autoritario; non uscisse in parole o atti impazienti; [...] che trattasse tutti con dolcezza e carità [...]».*

Si tratta di un vero accompagnamento che poco alla volta portò la giovane Maria ad addolcirsi, ad ammorbidire il carattere e il tono autoritario e a diventare più amabile ed accondiscendente. Maria Domenica aveva trovato una guida che l'aveva aiutata ad orientare e a dominare le proprie passioni, a purificare il proprio cuore, ad aprirsi agli altri, ad esercitarsi nella misericordia.

Da sapiente direttore spirituale Don Pestarino faceva leva sulle risorse positive di Maria Domenica e sul desiderio della giovane di vincersi e, così ottiene la corrispondenza cordiale di lei, la quale per raggiungere il suo obiettivo non teme fatiche e umiliazioni.

Anche a livello di vita sacramentale Don Pestarino la guidava con prudenza e saggezza: l'incontro determinante con Cristo nell'Eucaristia segna un momento importante del suo cammino spirituale e le scelte successive. Il pellegrinaggio mattutino dalla Valponasca verso la parrocchia è testimone della centralità di Cristo nella sua vita.

La naturale ripugnanza per la confessione viene vinta anche dall'abile e paterna guida di don Pestarino, che con semplicità e saggezza sa farle superare lo scoglio della confessione generale. Scrive Anita Deleidi: *«Come sacramento e come direzione spirituale, la confessione praticata regolarmente dalla Mazzarello da don Pestarino assume un significato nettamente educativo: è sostegno per una chiara presa di coscienza di se stessa e per la crescita nelle virtù.... La forma ad una fede spoglia, semplice, forte e vivissima. Si rivela così educatore prudente che consoce, discerne e guida con gradualità e metodo».*

Questo tipo di accompagnamento al quale Maria Domenica non si sottrasse e seppe corrispondere, ha ottenuto dei risultati sorprendente sia per la sua vita sia in vista del compito educativo e formativo che dovette assumere nel futuro come FMA guida e formatrice della prima Comunità.

Se oggi possiamo vantarci della santità di Maria Domenica lo dobbiamo anche a don Pestarino. Così scrisse Madre Ersilia Canta nel 1981, centenario della morte di Madre Mazzarello, ricordando tutti coloro che erano stati strumenti di Dio nella formazione della cofondatrice dell'Istituto delle FMA: *«L'aver forgiato alla virtù la nostra Santa fin dalla fanciullezza, l'averla coltivata con un impegno del tutto particolare e l'essersi reso disponibile con la sua disinteressata azione di guida nei primi passi dell'Istituto sono opera tale per cui Don Pestarino – a detta di Don Bosco stesso – merita la nostra più viva gratitudine».*

Quando Maria Domenica si incontra con don Bosco, non è una donna che sia agli inizi della vita spirituale: «*Da ragazza ritrosa, gelosetta, vanitosa, Don Pestarino l'ha condotta, attraverso una direzione prudente, ma forte, all'eroica e totale donazione di sé: l'obbedienza di assistere i parenti colpiti dal tifo ne è prova palese. Sappiamo poi dalla storia di Maria, se è stato il più bello, non è stato certo un frutto isolato della direzione di don Pestarino: un sacerdote che ha trasformato spiritualmente il suo paese di origine*».

Eliane Anschau Petri, fma

SCHEMA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO CONFEDERALE, DI FEDERAZIONE, DI UNIONE E PER TUTTE LE EXALLIEVE ED EXALLIEVI DEL MONDO.

- Leggere con attenzione il contenuto proposto
- Identificare una sfida e un impegno per accompagnare la crescita di piccoli e giovani
- Inviare una foto o video come evidenza dell'impegno assunto.
- Pregare, con la Chiesa universale, **per i giovani**.

Signore Gesù,

la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

Ti preghiamo perché con coraggio
prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita
e raggiungere la felicità.

Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce
per accogliere tua Madre,
ricevendola in dono da Te.

Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

Amen.

Per favore inviare la vostra risposta, personale o di gruppo, per e-mail a delegatamondialeexallieve@gmail.com o attraverso posta normale all'indirizzo:
Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 Roma RM

*Delegata Confederale